Figlie di San Paolo

Carissime sorelle,

ci giunge la notizia che ieri, 1° febbraio, nella comunità di Buenos Aires Nazca (Argentina), alle ore 18,45 (ora locale) è stata chiamata a contemplare per sempre il volto splendente del Padre la nostra sorella

MAZA JOSEFINA sr MARIA ELISABETH
nata a Machagay (Chaco, Argentina) il 20 marzo 1940

Era nata in una famiglia numerosa e profondamente cristiana dalla quale aveva ereditato un vivo senso religioso e l'abitudine alla sobrietà e allo spirito di sacrificio. Aveva conosciuto le Figlie di San Paolo mentre evangelizzavano *porta a porta* ed era rimasta affascinata da quella nuova modalità apostolica. All'età di 21 anni, il 7 ottobre 1961 entrava in congregazione nella casa di Buenos Aires Nazca. Era esperta nell'arte della sartoria e fin dai primi tempi aveva avuto la possibilità di esprimere la propria competenza anche nella confezione degli abiti.

A Buenos Aires Nazca aveva vissuto il tempo di noviziato, concluso con la prima professione, l'8 dicembre 1964. E dopo aver sperimentato la missione a Montevideo (Uruguay), l'8 dicembre 1970, con consapevolezza e maturità, pronunciava il proprio "sì" per sempre. Era cosciente della sua fragilità ma, come lei stessa scriveva, era certa che con l'aiuto della Vergine Maria, sarebbe giunta all'imitazione del Maestro divino, al quale consacrava tutta la vita.

Sperimentò poi diverse espressioni apostoliche nelle varie comunità della provincia. Dalla diffusione itinerante, nella città di Montevideo (Uruguay), alle librerie di Tucuman e Santa Fe. Dalla redazione e produzione degli audiovisivi, all'ufficio grafico della rivista Famiglia Cristiana, edizione argentina. Dal servizio di superiora locale a Mendoza al ministero di vocazionista, a Resistencia. Ad Asunción, in Paraguay, ha poi accompagnato per alcuni anni la crescita apostolica di quella nuova fondazione, attraverso l'impegno nelle missioni itineranti, nella libreria, nell'amministrazione.

Nell'anno 2005 ritornava a Montevideo (Uruguay) con il compito di amministratrice della grande libreria e poi, nel 2008, veniva nominata economa provinciale. In seguito fu ancora librerista a Tucuman ed economa a Resistencia. Sr Elisabeth era una persona davvero poliedrica: sempre precisa, impegnata, creativa, desiderosa di svolgere al meglio il proprio servizio. Escogitava ogni mezzo per non perdere tempo e valorizzare ogni occasione per la missione. Esperta nella matematica ma anche nel cucito e nell'artigianato, creava con fantasia biglietti per varie circostanze e modellava bellissime e delicate statuette di porcellana che regalava per le diverse occasioni.

Dall'anno 2011 la salute andava peggiorando e dovette sottoporsi all'impianto del *pacemaker*. Proseguì con amore il compito di economa ma ben presto, a motivo di difficoltà cognitive, dovette essere accolta nell'infermeria della casa di Nazca. Non perse mai il sorriso e quella tenerezza che la caratterizzava. Dedicava il tempo a cucinare, dipingere, pregare il rosario insieme alle sorelle che condividevano con lei le lunghe giornate.

Qualche mese fa, aveva subito un intervento chirurgico per la frattura del femore. Il recupero era stato lento e per quasi due mesi aveva dovuto soggiornare presso l'Ospedale Siro-Libanese, assistita dalla sorella minore, Rachele con la quale aveva un rapporto molto speciale. Da qualche settimana era rientrata in comunità e aveva iniziato le sessioni di kinesiologia per la riabilitazione. Era felice per il ritorno a casa e quando al mattino riceveva Gesù, il suo volto si illuminava per la gioia. Guardava spesso il crocifisso per ricevere forza e grazia e unirsi a Lui nell'offerta per le necessità del mondo intero.

La visita del suo Signore è giunta improvvisa ma certamente non l'ha trovata impreparata: sr Elisabeth ha pronunciato come la vergine fedele l'*eccomi* che l'ha introdotta, per sempre, *nel fulgore della luce perenne* per l'ultima, eterna professione.

Con affetto.

Roma, 2 febbraio 2026

sr Anna Maria Parenzan

Figlie di San Paolo
Casa Generalizia • Via S. Giovanni Eudes, 25 • 00163 Roma • +39 06 6613039 • segrgen-fsp@paoline.org • www.paoline.org